Un pozzo per la vita

Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 2 NE/BZ - Period. semestr. anno XXVI n. 2/2018

Gruppo Missionario Merano
Missionsgruppe Meran

dal 1971

GMM

Natale 2018
Weihnacht 2018

47 anni per l'Africa
Jahre für Afrika

"La trasmissione della fede, cuore della missione della Chiesa, avviene per il 'contagio' dell'amore".
(Papa Francesco, messaggio per la Giornata missionaria 2018)

„Die Weitergabe des Glaubens, Herzstück der Aufgabe der Kirche, erfolgt durch die Liebe"
(Papst Franziskus am Welttag der Mission 2018)

UN POZZO PER LA VITA anno XXVI n. 2/2018
Periodico semestrale del Gruppo Missionario Un pozzo per la vita - Merano

39012 Merano - Via Foscolo 1 - tel/fax 0473 446400
www.gruppomissionariomerano.it - info@gmm-ong.org

Autorizzazione del Tribunale di Bolzano n. 24/92
Direttore responsabile: Giuseppe Marzano
Stampa: Tipografia Hauger-Fritz, Via Ruperto 9, Merano
Poste Italiane Spa - Spedizione in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 NE/BZ

FOTO DI COPERTINA

Quegli apprendisti che catturano il sole

I giovanotti in tuta blu ritratti in copertina sono apprendisti del Centro di formazione "Liweitari" di Natitingou, nel nord del Benin. La foto è stata scattata a Bampora, nella regione dell'Atacora: si festeggia il nuovo "forage" del villaggio. Gli apprendisti si sono occupati, qui come altrove, dell'installazione dell'impianto fotovoltaico che alimenta la pompa idraulica necessaria a portare l'acqua fino al serbatoio sopraelevato da cui, poi, gli abitanti possono rifornirsi con un semplice rubinetto.

Foto Press Arigossi

L'idea di utilizzare l'energia del sole per alimentare le pompe idrauliche dei "forage" è nata circa sei anni fa: le prime perforazioni realizzate dal GMM con questa tecnologia sono del 2013. Il problema, però, era: chi avrebbe potuto occuparsi della manutenzione? Ci si rese conto subito che poteva essere una buona opportunità per giovani che volessero apprendere il mestiere di tecnico delle energie rinnovabili. Grazie alla collaborazione con il Centro "Liweitari" fondato dal tecnico svizzero Heinrich Roth, fu avviato un corso apposito per formare degli apprendisti con borse di studio messe a disposizione dal GMM.

Ora, il primo corso ha completato il triennio di studi e quest'anno i giovani tecnici hanno affrontato il mondo del lavoro con solide competenze. Uno di loro, Elisée, oltre ad aver aperto una propria azienda informatica, è stato assunto dalla Caritas di Natitingou come assistente del direttore e segue i cantieri in cui è prevista l'installazione di impianti fotovoltaici, fra cui anche quelli del GMM.

Lettera di Natale

Care Amiche, cari Amici,
la fine di un anno è sempre l'occasione per tirare le somme del lavoro svolto. Non solo per stilare un bilancio di quanto fatto, ma anche per valutare cosa e come si sarebbe potuto far meglio. E per riflettere, poi, sul senso di ciò che facciamo. In questo ci ha aiutato molto il nostro amico vescovo di Natitingou, padre Antoine Sabi Bio, che, come fa da molti anni ormai, durante l'estate, è venuto a trovarci a Merano. Leggerete di questo incontro nelle prossime pagine. Qui vorrei solo soffermarmi su una frase con cui padre Antoine ha descritto il nostro impegno missionario. Il GMM, ha detto, è un ponte tra chi ha la possibilità di aiutare e chi di questo aiuto ha bisogno.
L'immagine del ponte rende bene ciò che, fin dai miei primi viaggi in Africa, quasi 50 anni fa, ho avuto, prima confusamente, poi più chiaramente, la consapevolezza di fare: mettere in collegamento realtà molto distanti sotto tutti i punti di vista. Dà anche il senso della responsabilità che avvertiamo quando, con le vostre donazioni o con i contributi istituzionali, avviamo un progetto e lo seguiamo con scrupolo per valorizzare al massimo il frutto di tanta generosità.
Un ponte, però, non sta su da solo. Si regge almeno su due piloni. Uno è quello di chi aspetta il vostro e nostro aiuto. L'altro siete voi, senza dei quali mai saremmo riusciti ad offrire a tante persone in Africa l'opportunità di una vita migliore.
Sono loro che vi ringraziano attraverso di noi e, con noi, augurano a voi ed alle vostre famiglie di vivere con serenità la gioia del prossimo Natale.

Alpidio Balbo
con il Gruppo Missionario
Un Pozzo per la vita - Merano

Weihnachtsbrief

Werte Gönner/innen!
Das Jahresende ist immer der Moment an dem man über die im ablaufenden Jahr getane Arbeit nachdenkt. Und zwar nicht nur darüber, was getan worden ist, sondern auch darüber, was man hätte besser machen können. Und nicht zuletzt auch darüber, ob das, was man tut, Sinn macht. Diesbezüglich hat uns der Bischof von Natitingou Hochwürden Antoine Sabi Bio der uns wie schon des Öfteren, im Sommer besucht hat, eine klare Botschaft vermittelt. Mehr über die Begegnung mit ihm auf den nächsten Seiten, aber auf einen Satz von ihm möchte ich hier eingehen, mit dem er unsere Missionstätigkeit umschrieben hat. Und zwar: „der GMM ist eine Brücke, zwischen denen die helfen wollen und denen, die Hilfe benötigen".
Tatsächlich gibt das Bild der Brücke wieder, was ich seit meiner ersten Afrikareise vor nunmehr fast 50 Jahren bis heute zu tun versuche: eine konstruktive Verbindung zwischen diesen zwei äußerst verschiedenen Realitäten herzustellen. Und stets die Verantwortung zu spüren, die wir übernehmen, wenn wir mit euren großzügigen Spenden oder mit öffentlichen Beiträgen neue Projekte angehen. Aber eine Brücke steht nicht von allein. Es braucht mindestens zwei Pfeiler: der eine sind jene, die auf unsere Hilfe hoffen, der andere seit ihr. Ohne euch wäre es uns nicht möglich, die Lebensbedingungen so vieler Menschen in Afrika zu verbessern.
Sie sind es, die euch, durch uns, danken, und die euch und euren Familien eine friedliche Weihnacht wünschen. Und wir schließen uns diesen Wünschen an.

Alpidio Balbo
und die Missionsgruppe
„Ein Brunnen zum Leben" - Meran

SUOR MARIA ANTONIETTA TORNA IN ITALIA

La missione continua alla periferia di Torino

Suor Maria Antonietta Marchese, per oltre 17 anni in Benin, è tornata in Italia. Con lei, il GMM ha realizzato opere importanti, in particolare a Cotonou. In questa lettera racconta della sua nuova missione a Torino, senza dimenticare quanto iniziato in Africa.

Carissimi benefattori ed amici del Gruppo Missionario di Merano,
sono Suor Maria Antonietta Marchese iniziatrice delle opere sociali nella Missione di Cotonou in Benin. Ho lasciato fisicamente il Benin e la nostra bellissima Missione, ma resto legata a quanto abbiamo realizzato nei 17 anni e mezzo nei quali avete contribuito alla crescita e al consolidamento delle nostre opere a servizio dei più poveri. Le attività continuano anche se i mezzi e gli aiuti dei vari enti e donatori diminuiscono! Ma continuiamo a fidarci della Provvidenza, a invocarla e a ...provocarla.
Sento il bisogno di ringraziarvi in modo particolare perché fin dal lontano 2002 il GMM nella persona del caro Alpidio Balbo ci è venuto in aiuto e ci ha aiutato a realizzare alcune preziose opere come il Foyer San Giuseppe di Parakou che continua ad ospitare bambine e ragazze vittime di sfruttamento e ci ha sostenuto nella nostra attività al Mercato di Dantokpa a Cotonou ove ci occupiamo delle bambine venditrici (piccole schiave sradicate dalle loro famiglie), permettendoci di accogliere tante bambine e ragazze al nostro Foyer.
L'opera di Alpidio è proseguita grazie all'appoggio del presidente, Roberto Vivarelli, con la costruzione dell'Isfes (Istituto superiore di formazione per educatori specializzati) prima scuola del genere in Benin e con il sostegno, attraverso borse di studio, degli studenti più bisognosi. Questo Istituto sta dando un contributo prezioso per l'educazione delle fasce più svantaggiate ed è apprezzato

dalla Chiesa locale e dalle autorità civili e politiche. A tutti voi va il mio grazie più sincero per quanto il GMM ha operato per l'evoluzione e il sostegno della nostra Missione: senza di voi non avremmo potuto fare tutto quello che abbiamo realizzato!
Ho lasciato la Missione per consentire a forze più giovani di proseguire con creatività ed entusiasmo, ma ho promesso alle suore, ai collaboratori, alle bambine, ai giovani e a tutti quelli che abbiamo aiutato a iniziare una nuova vita, di continuare ad interessarmi di loro e di cercare aiuti perché non si rischi di interrompere il flusso di bene che con la vostra collaborazione abbiamo costruito. Le mie superiore mi permettono di fare ancora qualche giro di animazione missionaria e di cercare in modi diversi sussidi e aiuti.
Sono certa che continuerete a sostenerci con la vostra grande generosità, in tal modo contribuirete a migliorare la vita di tante bambine, di giovani e di donne che altrimenti condurrebbero un'esistenza non degna di un essere umano figlio di Dio.
Il 25 settembre sono entrata ufficialmente nella mia nuova Comunità che è situata nel quartiere delle Vallette, alla periferia di Torino: è una piccola comunità di quattro suore con molti collaboratori laici e volontari.

Suor Maria Antonietta Marchese

Noi suore viviamo in un appartamento in un palazzo insieme alla gente e lavoriamo in diversi siti. La Comunità ha creato un'associazione ed una cooperativa che si chiamano entrambe "Vides Main" (Main è il diminutivo affettuoso del nome della nostra fondatrice!) e che si occupano di tanti problemi che sono presenti nel quartiere e nella circoscrizione in cui abitiamo. Io sono già impegnata nel sostegno scolastico per alunni stranieri e nella catechesi per gli adulti per la preparazione ai sacramenti dell'iniziazione cristiana.
La Missione è molto bella e ricca e io sono veramente contenta di avere questa opportunità in quest'ultima fase della mia ricca vita. Le suore che hanno iniziato la Missione tanti anni fa hanno anche saputo trovare i mezzi per sostenerla e continuarla.
Vi ringrazio per tutto quello che avete fatto e che farete per la nostra Missione in Benin e vi assicuro la mia preghiera quotidiana nella basilica di Maria Ausiliatrice in cui ho la fortuna di andare a Messa ogni giorno.
Vi ringrazio ancora e vi saluto affettuosamente

Maria Antonietta
Salesiana di Don Bosco

Dal 7 al 9 dicembre 2018
vieni a trovarci al

Mercatino di Natale di Merano

nella Casetta delle associazioni, presso il Villaggio storico natalizio in Piazza della Rena.
Venerdì e sabato dalle 10 alle 20;
Domenica dalle 10 alle 19.

Saranno con noi anche:
Corale Non Nobis Domine
Sabato 8 dicembre alle ore 15

Coro lirico "Giuseppe Verdi"
Domenica 9 dicembre alle ore 11

MONS. ANTOINE SABI BIO AL GMM

Un ponte che aiuta ad aprirsi agli altri

"Con il vostro lavoro ricordate a tutti coloro che avvicinate l'importanza di aprirsi agli altri". Con queste parole si è rivolto al GMM il vescovo di Natitingou (Benin), Antoine Sabi Bio, in occasione di una breve visita in Alto Adige. "Voi siete un ponte tra chi ha la possibilità di aiutare e chi di questo aiuto ha bisogno", ha aggiunto mons. Sabi Bio. "La raccolta di fondi per sostenere i vostri progetti - ha sottolineato ancora il vescovo - è una conseguenza, una concretizzazione di questa apertura agli altri alla quale ci richiama continuamente Papa Francesco e di

Mons. Antoine Sabi Bio ed Alpidio Balbo

cui c'è tanto bisogno in Europa, soprattutto in Italia".
In Italia per pochi giorni, nel mese di settembre, il vescovo di Natitingou ha incontrato il presidente, Roberto Vivarelli, il fondatore, Alpidio Balbo, e lo staff del Gmm per fare il punto sui progetti avviati quest'anno nella sua diocesi e in programma per il prossimo anno, in

particolare nel campo dell'educazione e dell'accesso all'acqua potabile.
"Sono cresciuto con il GMM", ha aggiunto mons. Sabi Bio, ricordando quando, giovane sacerdote, arrivò per la prima volta a Merano, invitato da Alpidio Balbo. "Mi considero uno che fa missione - ha detto - e quando vengo qui rendo conto della mia missione, anche da vescovo, nel mio Paese".
P. Antoine ha concluso con un augurio ed un'esortazione: "Che Dio vi dia la forza, spirituale, fisica e morale per affrontare la missione comune. Lavorate nella chiesa per la Chiesa. Non è semplice, ma è possibile grazie alla fede".

BISCHOF VON NATITINGOU AN DEN GMM

Sich den anderen öffnen

"Mit eurer Tätigkeit erinnert ihr alle, mit denen ihr zu tun habt, daran, dass man sich den anderen öffnen soll". Mit diesen Worten hat sich Antoine Sabi Bio, Bischof von Natitingou (Benin) anlässlich eines Kurzbesuches in Südtirol an die Mitglieder der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben" gewandt.
„Ihr seid eine Brücke zwischen denen, die die Möglichkeit haben zu helfen, und jenen, die diese Hilfe benötigen", hat Hochwürden Sabi Bio hinzugefügt, „und das Sammeln von Spenden ist in diesem Sinne ein konkreter Schritt hin zur Öffnung gegenüber den anderen, wozu auch Papst Franziskus aufruft".
Der Bischof von Natitingou war nur für wenige Tage in Italien und hat die Gelegenheit genutzt, um sich mit den Mitarbeitern sowie dem Präsidenten, Roberto Vivarelli und dem Gründer, Alpidio Balbo des GMM zu treffen, um über die gegenwärtigen und zukünftigen Projekte in seiner Diözese zu sprechen, bei denen der Schwerpunkt nach wie vor in der Ausbildung und in der Wasserversorgung liegt.

LA LETTERA DI UNO STUDENTE DELL'ISFES

Col vostro aiuto realizzo il mio sogno

Riceviamo spesso lettere di ringraziamento dagli studenti che, in Benin, beneficiano di una borsa di studio messa a disposizione dal GMM grazie a tanti benefattori. Raccontano - a noi ed a voi che li rendete possibili - dei loro sogni e dei loro progressi. E confermano, soprattutto, quanto sia fondamentale offrire a tanti giovani l'occasione di formarsi e studiare per contribuire, un domani, allo sviluppo del loro Paese. La lettera che vi proponiamo, che abbiamo ricevuto in estate, alla fine dello scorso anno accademico, è di uno studente dell'Istituto superiore di formazione per educatori specializzati (Isfes) di Cotonou, retto dalle Suore Salesiane.

Buongiorno GMM,
Sono Kévin Dossa, studente presso l'Isfes di Cotonou e beneficiario di una borsa di studio del GMM. Invio questa lettera per testimoniarvi la mia profonda gratitudine ed i miei sinceri ringraziamenti. Grazie alla borsa di studio che mi è stata assegnata ho potuto frequentare questa scuola superiore. Da una parte, mi avete offerto l'opportunità di formarmi per continuare ad aiutare gli altri e, dall'altra, di realizzare un sogno. Io so che la carità non è mai persa poiché è scritto nelle sante parole:

Kévin Dossa

"Ogni volta che fate del bene ad uno di questi più piccoli, è a me che lo fate". Vorrei informarvi che abbiamo quasi finito l'anno accademico 2017-2018 e rimane solo l'ultimo stage dell'anno. Le lezioni sono andate bene. Nella prima metà dell'anno, ho avuto buoni risultati, così come nella seconda parte. Posso dire che sto passando all'anno successivo. Non abbiamo ancora ricevuto le trascrizioni delle note scolastiche, ma a tempo debito le invierò perché possiate valutare i risultati. Allo stesso modo, la mia formazione sta andando bene e man mano che la formazione evolve, acquisisco le competenze e le abilità di un educatore specializzato. E questo mi rende felice. Grazie a voi, il mio sogno sta diventando realtà. Ci tengo ancora un volta a dirvi il mio sincero grazie

Kévin Dossa

Il tuo aiuto

Ogni aiuto è prezioso, anche il più piccolo. Le tue offerte in denaro possono essere destinate ad una specifica finalità o, in generale, all'attività del GMM che le destinerà ai progetti o alle necessità più urgenti. In sede di dichiarazione dei redditi, tutte le offerte devolute al Gruppo Missionario Merano, possono essere detratte o dedotte dalle imposte, essendo il GMM una ONG e una Onlus. Ricorda che:

- con 165 euro l'anno puoi contribuire al mantenimento di un bambino;
- con 1.000 euro puoi partecipare alla costruzione di una scuola o di un ospedale;
- con 2.000 euro puoi assicurare un anno di studio ad un aspirante infermiere;
- con 3.000 euro puoi contribuire alla costruzione di un pozzo per un villaggio;
- con tutte le offerte, anche piccole, si sostiene il lavoro di informazione e di promozione culturale e si partecipa a tutte le spese che comportano le varie attività del GMM, quali l'acquisto di attrezzature per i centri sostenuti in Africa o la spedizione di container.

Per destinare il 5 per mille il codice fiscale è: 91014610215.

MISSIONE DI CHIRURGIA PLASTICA

Cute Project... 5 anni a N'Dali!

Il Dr. Ezio Gangemi ha guidato anche quest'anno, all'inizio dell'estate, la missione "Germana Erba" di chirurgia plastica ricostruttiva della Onlus torinese Cute Project presso l'ospedale "St. Padre Pio", in Benin. Nell'articolo che segue, ci racconta come è andata.

Cute Project Onlus, nel giugno 2018, ha portato a termine la sua quinta missione consecutiva all'ospedale "St Padre Pio" di N'Dali, nel Nord del Benin.
Come ogni anno, l'equipe ha lavorato di concerto al personale sanitario locale, oramai pressoché stabile, continuando e consolidando il progetto di formazione medico e infermieristico. Col passare degli anni, infatti, gli operatori sanitari hanno imparato gli automatismi della missione chirurgica e, proprio grazie alla reciproca collaborazione, Cute Project progetta con il GMM

Lo staff della quinta missione di Cute Project con pazienti e personale dell'ospedale di N'Dali

di dar vita ad un vero e proprio centro per la pelle, punto di riferimento per l'intera nazione, in modo da incrementare l'attività chirurgica, dando una speranza concreta a più persone. Per il quarto anno consecutivo

ho svolto il ruolo di responsabile operativo della missione guidando l'equipe formata dal chirurgo plastico torinese Dr. Jamal Ganem e dai due chirurghi africani, il Dr. Sourou Agboton Gerard di nazionalità beninoise e il Dr. Edris Kalanzi Wamala di nazionalità ugandese. A completamento del team, l'anestesista Mauro Navarra, la dottoressa Eva Mesturino, gli infermieri Samanta Marocco, Enzo Amelio e Alessia De Sanctis e la fisioterapista sudafricana Roxanne Wentzel.

Il dottor Ezio Gangemi

Operati 60 pazienti in cinque giorni di sala operatoria, di cui 40 adulti e 20 piccoli pazienti, più di 150 visite specialistiche effettuate, preparati e confezionati 50 indumenti elasto-compressivi e 12 splint funzionali per la cura degli esiti cicatriziali da ustione: questi sono i numeri della quinta spedizione supportata come di consueto dal GMM sia per l'organizzazione che la preparazione della missione.

La missione non è consistita solo di chirurgia e attività clinica, ma anche di formazione sul campo con lezioni frontali sull'accesso venoso intraosseo, utile soprattutto in età neonatale e nella realtà africana, e sulle medicazioni delle ferite chirurgiche, degli innesti, delle aree di prelievo e delle ustioni. Oltre alla formazione, è proseguita anche l'attività di prevenzione: è stato, infatti, nuovamente allestito un laboratorio didattico per 30 bambini dai 5 agli 8 anni per sensibilizzarli ai più comuni incidenti domestici con il fuoco ed i liquidi bollenti attraverso un libro da colorare e attività ludiche molto coinvolgenti.

Da vice presidente di Cute Project Onlus credo che la struttura dell'ospedale di N'Dali sia pronta per la creazione di un vero centro di riferimento per la patologia cutanea; non resta che continuare costantemente il lavoro di formazione del personale e in particolare del chirurgo Dr. Agboton, rispettando i tempi e la burocrazia

delle autorità locali. Nel frattempo Cute Project Onlus si impegnerà per renderlo responsabile e autonomo in modo da essere nel futuro la persona di riferimento anche in ambito universitario locale sulle patologie finora trattate.

Ezio Gangemi

PER LA CHIRURGIA PLASTICA

Il Merano WineFestival per il „St. Padre Pio"

„Conosco l'attività del Gruppo missionario ‚Un pozzo per la vita' Merano dalla fine degli anni Settanta ed ho anche seguito in prima persona i vari sostegni e le iniziative realizzate soprattutto in Benin, in Africa occidentale. Grazie a questa esperienza e, soprattutto, convinzione, da diversi anni cerco con il Merano WineFestival, tramite l'organizzazione di masterclasses ed aste di vini, di contribuire e valorizzare l'impegno instancabile del GMM". Con queste parole, Helmuth Köcher, ideatore ed anima

Il Merano WineFestival 2017

della manifestazione enogastronomica meranese, spiega il sostegno al GMM, confermato anche nell'edizione 2018 del WineFestival (9-13 novembre). „In questi anni - prosegue Köcher - abbiamo contribuito alla costruzione di pozzi e forage, all'adozione simbolica di letti a distanza del reparto di pediatria dell'ospedale di Tanguieta. Con il ricavato dell'edizione 2018, contribuiremo alla missione di chirurgia plastica all'ospedale di N'Dali in Benin per curare ustioni e malformazioni".
La missione 2019 dell'Onlus torinese „Cute Project", che da diversi anni si reca all'ospedale „St. Padre Pio" di N'Dali con l'obiettivo di dar vita ad un Centro per la cura della pelle è dunque l'attività del GMM sostenuta, quest'anno, dal Merano WineFestival.
A questo scopo sono state organizzate, come in passato, le Charity Wine Masterclasses, degustazioni guidate di grandi vini che hanno offerto ai partecipanti, oltre all'occasione di fare del bene, la possibilità di approfondire, confrontarsi, conoscere e assaggiare per la prima volta vini di grande pregio.
Le degustazioni guidate sono state organizzate dal Merano WineFestival in collaborazione con: Cantina St. Michael Eppan, Consorzio di Tutela del Chiaretto e del Bardolino, Consorzio Valtènesi, Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, Consorzio per la Tutela dei Vini DOC Castel del Monte, Consorzio di Tutela vini DOC Salice Salentino, Tommasi Viticoltori, Fattoria La Valentina, Az. Agr. Biasi Nicola, Terre di Ger, Terre di Cerealto, Tenuta Lieselehof, Montevertine, VDP Die Prädikatsweingüter, Valdemonjas, Union des Grands Crus de Bordeaux, Marisa Cuomo, Capezzana, Zym, Baron Di Pauli, Castello del Terriccio, Fontanafredda, Château de Fargues Lur Saluces, Associazione Volcanic Wines, Bruno Paillard, Camera di Commercio di Napoli, Jackson Family Wines per Tenuta di Arceno, Costaripa, Sannio Consorzio tutela vini e Valisannio azienda speciale della CCIAA di Benevento.
Inoltre, sempre per sostenere il Centro di cura della pelle di N'Dali, è stata ripetuta, l'asta di beneficenza con la vendita di bottiglie di vini pregiati offerte dai produttori partecipanti al Merano WineFestival.

MISSION „PLASTISCHE CHIRURGIE"

Merano WineFestival für das „St. Padre Pio"

„Ich kenne die Arbeit der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben" seit Ende der siebziger Jahre und habe persönlich die verschiedenen Initiativen des GMM in Westafrika, insbesondere im Benin, verfolgt. Dank dieser Erfahrung und damit gewonnen Überzeugung will ich im Rahmen der geführten Weinverkostungen „Masterclasses" während des Merano WineFestifal die Arbeit des GMM würdigen und unterstützen". Mit diesen Worten erklärt Helmuth Köcher, Gründer, Präsident und Seele des Merano WineFestival sein Engagement für den GMM, das auch für die heurige Ausgabe des Festivals (9.-13. November 2018) bestätigt worden ist.

Helmuth Köcher

„In den vergangenen Jahren haben wir den Bau von Brunnen unterstützt und durch die „Patenschaften" von Krankenbetten die Behandlungskosten für viele Patienten der Kinderabteilung des Krankenhauses von Tanguieta übernommen. Mit dem Erlös von 2018 wollen wir das Projekt für plastische Chirurgie am Krankenaus von N'Dali, im Benin, unterstützen, bei dem es um die Behandlung von Verbrennungen und Fehlbildungen geht", so Köcher

weiter. Um die Mission 2019 von „Cute Project“ am Krankenhaus „St. Padre Pio“ von N’Dali zu unterstützen und mit dem Ziel, ein spezialisiertes Zentrum hierfür zu schaffen sind, wie schon in den vergangenen Jahren, die Charity Wine Masterclasses organisiert worden. Heuer sind folgende Partner daran beteiligt gewesen: Kellerei St. Michael Eppan, Consorzio di Tutela del Chiaretto e del Bardolino, Consorzio Valtènesi, Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo, Consorzio per la Tutela dei Vini DOC Castel del Monte, Consorzio di Tutela vini DOC Salice Salentino, Tommasi Viticoltori, Fattoria La Valentina, Az. Agr. Biasi Nicola, Terre di Ger, Terre di Cerealto, Tenuta Lieselehof, Montevertine, VDP Die Prädikatsweingüter, Valdemonjas, Union des Grands Crus de Bordeaux, Marisa Cuomo, Capezzana, Zym, Baron Di Pauli, Castello del Terriccio, Fontanafredda, Château de Fargues Lur Saluces, Associazione Volcanic Wines, Bruno Paillard, Camera di Commercio di Napoli, Jackson Family Wines per Tenuta di Arceno, Costaripa, Sannio Consorzio tutela vini e Valisannio azienda speciale della CCIAA di Benevento. Um die Errichtung des neuen Zentrums in N’Dali zu unterstützen ist die Versteigerung von besonders wertvollen Weinen wiederholt worden, die die Aussteller des Merano WineFestival freundlicher Weise zur Verfügung gestellt haben.

Vom 7. bis 9. Dezember 2018
Besuchen Sie uns am Stand der Sozialvereine,
auf dem Historischen

Meraner Weihnachtsmarkt

am Sandplatz.
Freitag+Samstag von 10 bis 20 Uhr,
Sonntag von 10 bis 19 Uhr

Unser Rahmenprogramm:
Samstag 8. Dezember, 15 Uhr
Choral Non Nobis Domine
Sonntag 9. Dezember, 11 Uhr
Lyrischer Chor Giuseppe Verdi

CI SCRIVE GABIN ASINYO

Giornate intense a Godjeme

C’è sempre molto da fare al dispensario “Graziano Bortolotti” di Godjeme, in Togo. Le apparecchiature di cui il centro medico è stato dotato, in particolare l’ecografo, offrono un utile supporto per assicurare una

Pazienti al dispensario di Godjeme

buona assistenza alle persone, in particolare donne e bambini, che si rivolgono ad esso. Non sempre, però, tutto va come si vorrebbe.
Come nel caso di una donna arrivata al dispensario per partorire. “Non aveva mai fatto le consultazioni prenatali - racconta Gabin Asinyo, l’infermiere responsabile della struttura - e con l’ecografia abbiamo scoperto che il feto era posizionato di traverso. L’abbiamo indirizzata all’ospedale di Afagnan per il taglio cesareo, ma lei non ha voluto saperne”. La donna si è poi rivolta ad un altro ospedale, tempo dopo, quando il feto presentava sofferenza, ma era troppo tardi. “Il bambino è morto nel grembo materno - prosegue Gabin - ed anche la mamma ha avuto conseguenze ed ora deve camminare con un bastone. È un vero peccato”.

Fortunatamente, il più delle volte le cose vanno bene, confermando l'utilità di disporre di strutture mediche con personale ben formato anche nelle aree più periferiche, come Godjeme. "Di recente - racconta ancora Gabin - presso un altro dispensario, un bambino di un anno e mezzo è stato trattato con farmaci per la malaria ma senza successo". I genitori hanno quindi deciso di portarlo al "Bortolotti" di Godjeme. "Le analisi - prosegue Gabin - hanno rivelato che il bambino aveva una grave anemia e non la malaria. Lo abbiamo mandato a Kouve per una trasfusione ed ora il bambino sta bene". Sta bene anche una partoriente che, arrivata con sofferenza fetale, ha dovuto essere rianimata dopo il parto. "Per fortuna eravamo tutti in servizio - si rallegra Gabin - e, grazie all'aspiratore ed al palloncino di ossigeno (pallone di Ambu, ndr), la ragazza si è salvata".

Fai bene i tuoi conti.
Il 5X1000 al GMM:
non costa nulla
e fa tanto bene

Codice fiscale:
91014610215

EUGENIO E LALLA SCOMPARSI UN ANNO FA

Un'opera di bene per ricordare gli zii

Eugenio e Lalla Stefani

Un'opera educativa in Africa in memoria degli zii scomparsi a pochi giorni uno dall'altra: così, con un gesto di bene e solidarietà la famiglia ed i nipoti di Eugenio e Lalla Stefani di Bolzano hanno voluto ricordarli. Sposati da sessant'anni, Eugenio e Lalla sono deceduti lo scorso anno a distanza di sette giorni l'uno dall'altra.

Lalla è stata un'insegnante di scuola elementare. Appassionata del suo lavoro ed impegnata nel sociale e nell'ANPI, ha contribuito all'educazione e alla formazione di tanti ragazzi di Bolzano. Eugenio era un geometra: per lungo tempo ha lavorato in numerosi cantieri del capoluogo altoatesino, per poi svolgere per diversi anni la sua attività in Zambia, seguito con entusiasmo anche dalla moglie. Non avendo figli si sono dedicati ai nipoti ed ai ragazzi che facevano riferimento a loro per una parola di confronto.

Eugenio e Lalla sono mancati nell'ottobre 2017 ed oggi, anche in Africa, tanti giovani conoscono i loro nomi: la famiglia ed i nipoti hanno voluto lasciare, tramite il GMM, un segno a loro ricordo in un'opera educativa in Africa contribuendo alla realizzazione della sala informatica presso la scuola secondaria del complesso "Maria Adélaïde" di Bembereke, in Benin.

Un gesto d'amore che guarda al futuro

Decidere di fare testamento è un atto di responsabilità. Stabilire un lascito a favore del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano è un gesto d'amore che si proietta nel futuro.
Sono diversi i benefattori che, negli anni, hanno deciso – salvaguardando i diritti dei propri eredi - di sostenere l'attività del GMM destinando ad esso, con testamento, una parte dei propri beni. Il lascito può consistere in una somma piccola o grande di denaro, in un immobile, un oggetto di valore, oppure si può nominare il GMM beneficiario di una polizza assicurativa sulla vita. In ogni caso, è una scelta che testimonia la sensibilità umana e sociale di chi la compie e, allo stesso tempo, assicura continuità agli interventi per dare un futuro ai bambini dell'Africa, una speranza di guarigione ai malati o acqua ai villaggi.

Parla con il notaio

Per informazioni e chiarimenti sui lasciti testamentari è sempre buona norma rivolgersi ad un notaio che potrà consigliare la soluzione migliore per realizzare la vostra volontà. Vi invitiamo perciò a visitare il sito internet del Consiglio notarile di Bolzano.

www.notai.bz.it

Ein Zeichen der Liebe

Mit der Erstellung eines Testaments übernimmt man ohne Zweifel eine große Verantwortung. Die Zuwendung an die Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" ist ein Akt der Liebe, der sich auf die Zukunft auswirkt. In den vergangenen Jahren haben zahlreiche Wohltäter/innen testamentarisch verfügt, dass, nach Berücksichtigung der vom Gesetz vorgesehenen Erbberechtigten, ein Teil des Erbes zur Unterstützung der Arbeit der Missionsgruppe Meran verwendet werden soll.

Die Zuwendung kann ein Geldbetrag, eine Immobilie, ein Wertgegenstand sein, die Missionsgruppe Meran kann aber auch als Begünstigter einer Lebensversicherung eingesetzt werden. Es ist in jedem Fall ein Zeichen großer sozialer Sensibilität des Erblassers welcher es dadurch weiterhin möglich macht, den afrikanischen Kindern eine Zukunft, den Kranken Hoffnung auf Heilung und den Dörfern Wasser zu bringen.

Sprechen Sie mit einem Notar

Um die für Sie beste Lösung zu finden sollten Sie sich für die Erstellung eines Testaments auf alle Fälle an Ihren Vertrauensnotar wenden. Falls Sie keinen kennen finden Sie auf der Internetseite

www.notai.bz.it

eine Liste derselben.

UNA SCUOLA PER I DOCENTI A NATITINGOU

Formare gli insegnanti

L'educazione è sempre, insieme alla salute ed all'accesso all'acqua potabile, una delle priorità dell'impegno del GMM in Africa. Oltre alla costruzione di scuole, per offrire ai bambini ed ai giovani un'educazione di qualità anche nei villaggi più lontani dalle città principali, è importante promuovere anche la formazione degli insegnanti.
Risponde a questa esigenza la costruzione, iniziata da alcune settimane a Natitingou (Nord Benin), di una scuola di formazione ed aggiornamento dei docenti. Il progetto viene sostenuto dal GMM anche con il contributo della Provincia autonoma di Bolzano.
L'attività della scuola è stata avviata nel 2013 dalla Direzione per l'educazione cattolica della diocesi di Natitingou con l'obiettivo di assicurare una formazione a tutti gli insegnanti delle scuole diocesane di ogni ordine e grado. L'istituto, finora, ha già offerto formazione ed attività di aggiornamento a 160 docenti, circa 40 ogni anno.
Con questo progetto, si intende, ora, mettere a disposizione della scuola una sede con spazi adeguati. Nel dettaglio, saranno costruiti un edificio con due aule, una

Il cantiere di Natitingou

sala polivalente e servizi igienici ed il blocco amministrativo con uffici e sala professori. Oltre ai corsi pedagogici e relativi alle diverse discipline d'insegnamento, l'offerta formativa comprende corsi di salvaguardia della natura, biodiversità, coltivazione diversificata di vegetali da orto, alimentazione, rimboschimento del territorio, igiene e salute. Il progetto, che comporta una spesa di circa 130mila euro, è sostenuto dalla Provincia di Bolzano con un contributo di 74mila euro.

PROJEKT IN NATITINGOU BEGONNEN

Weiterbildung für das Lehrpersonal

In Natitingou, im Nordbenin, haben die Arbeiten am Bau einer Schule für das Lehrpersonal begonnen. Das Projekt wird von der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben" ebenso wie durch die Autonome Provinz Bozen unterstützt.
Die Schule wurde bereits im Jahr 2013 von der Diözesandirektion für christliche Erziehung von Natitngou gegründet, um allen Lehrpersonen eine angemessene Vorbereitung zu gewährleisten.
Ungefähr 40 Personen absolvieren sie jedes Jahr, das sind bis heute an die 160 Lehrkräfte.
Mit dem neuen Projekt will man nun angemessene Räume für die Schule bereitstellen. Vorgesehen ist die Errichtung eines Gebäudes mit zwei Unterrichtsräumen, einem Mehrzweckraum und den sanitären Analgen, ebenso wie einem Verwaltungstrakt mit Büro und Aufenthaltsräumen für die Lehrer.
Neben den fachspezifischen und pädagogischen Fächern beinhaltet der Lehrplan auch Kurse zum The-

Die neue Baustelle

ma Umweltschutz, Biodiversität, alternativer Gartenbau, Ernährungslehre, Aufforstung sowie Hygiene und Gesundheit.
Die Kosten des Projekts belaufen sich auf ungefähr 130.000.- Euro, die Autonome Provinz Bozen gewährt einen Beitrag von 74.000.- Euro.

ENERGIA FOTOVOLTAICA PER L'OASIS D'AMOUR

Zooti, installate le mini-centrali

Prosegue secondo programma l'installazione delle due mini-centrali fotovoltaiche presso il Centro di cura delle malattie mentali "Misericordia -Oasis d'Amour" a Zooti, in Togo. Secondo i rapporti inviati al GMM dall'Associazione "San Camillo de Lellis" che gestisce la struttura, al momento di andare in stampa il progetto era quasi completato. Dopo la costruzione dei locali tecnici, posizionati sul tetto del complesso, alla cui costruzione il GMM ha contribuito con un progetto avviato nel 2016, la "Veso", società incaricata dell'installazione delle mini-centrali, ha avviato la fase di assemblaggio delle apparecchiature, posando i pannelli fotovoltaici e le batterie d'accumulo.

L'impianto fornirà energia elettrica a tutte le strutture - sono ventuno - che compongono il centro nel quale sono ospitati circa 240 pazienti. Il progetto - co-finanziato dalla Regione Trentino Alto Adige e sostenuto con un contributo anche dalla fondazione privata di Firenze Water Right

"Non dimenticateci": è l'appello di Gregoire Ahongbonon alla presentazione del progetto a Prato con il Comune di Vernio e la Water Right Foundation

I lavori a Zooti

Foundation - è stato presentato pubblicamente da Gregoire Ahongbonon, fondatore degli "Oasis d'Amour", lo scorso mese di maggio, in un incontro a Prato, promosso dal GMM in collaborazione con il Comune di Vernio (Po) e la Water Right Foundation. "Non dimenticateci", è l'appello con cui Gregoire Ahon-

REGIONE AUTONOMA TRENTINO - ALTO ADIGE
AUTONOME REGION TRENTINO - SÜDTIROL

Gregoire Ahongbonon, al centro, tra padre Lionello Melchiori (in primo piano) ed il presidente della Provincia di Prato, Matteo Biffoni

gbonon, che era accompagnato da p. Lionello Melchiori, ha concluso la sua testimonianza in quell'occasione sul suo impegno più che ventennale per l'accoglienza e la cura delle persone colpite da malattie mentali in Africa Occidentale. "Quale delitto hanno compiuto queste persone per essere trattate così?" si è domandato Gregoire, mostrando la catena tolta ad un malato liberato in un villaggio della Costa d'Avorio. Uno dei tanti oggi ospitati nei venti centri di cura fondati da Gregoire ("ma non è un mio risultato personale", ha detto). "È importante raccontare queste straordinarie esperienze che sono testimonianze di coraggio", ha commentato il sindaco di Prato e presidente della Provincia, Matteo Biffoni.

Giovanni Morganti, sindaco del Comune di Vernio, che ha collaborato con il GMM nell'opera di promozione e conoscenza del progetto degli impianti fotovoltaici, ha sottolineato l'"importanza del momento che risponde alla volontà della nostra amministrazione di non essere indifferenti rispetto a questi temi che pure sono lontani dal nostro paese".

Giovanni Morganti, sindaco di Vernio

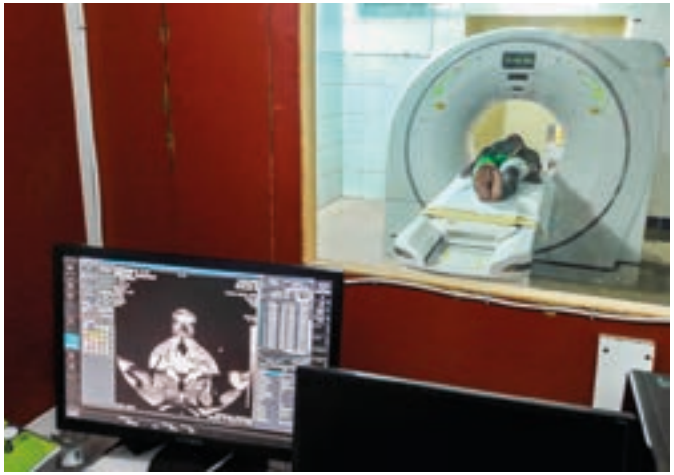
Mauro Perini, presidente di Wrf

Il presidente di WRF, Mauro Perini, ha tenuto a chiarire che il sostegno a simili iniziative "non è mero assistenzialismo, tanto per lavarci la coscienza, ma si tratta di promuovere un comune sviluppo" consapevoli che "tutto nasce dalle persone". Oggi, gli "Oasis d'Amour" sono presenti in Benin, Costa d'Avorio, Burkina Faso e Togo e la loro esperienza dimostra che le persone affette da malattie mentali possono tornare ad una vita normale.

ALL'OSPEDALE "ST. JEAN DE DIEU"

È operativa la Tac di Tanguieta

È in funzione la nuova Tac all'ospedale "St. Jean de Dieu" dei Fatebenefratelli a Tanguieta (Nord Benin). Un aiuto per l'acquisto dell'apparecchio era stato chiesto al GMM ed ad altre organizzazioni da fra' Fiorenzo Priuli, direttore sanitario e medico chirurgo dell'ospedale che rappresenta un punto di riferimento non solo per i pazienti del Benin, ma anche del Togo, del Burkina Faso e del Niger. L'acquisto dell'apparecchio è stato finanziato dal GMM anche grazie ad un contributo della Provincia autonoma di Bolzano. Mentre il giornale va in stampa, si prepara a partire per il Benin la dottoressa Norma Decaminada, radiologa dell'ospedale di Bolzano, che ha in programma di fermarsi alcuni giorni a Tanguieta anche per mettere a punto l'apparecchiatura. Con lei ci sarà anche Sil-



La Tac del "St. Jean de Dieu" di Tanguieta

via Gobbi tecnica radiologa dell'ospedale di Bolzano. Negli stessi giorni, sono in Benin anche le dottoresse Anna Thurner di Renon (Bz) e Sandra Sparesato di Rovigo che, tra l'altro, presso l'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali visiteranno alcuni dei pazienti operati la scorsa estate dallo staff di Cute Project in occasione dell'ultima missione di chirurgia plastica.

Le dottoresse Anna Thurner e Sandra Sparesato a N'Dali

COSTRUITI NEL CORSO DEL 2018

Otto nuovi forage per i villaggi del Benin

In collaborazione con le Caritas diocesane di Natitingou e di N'Dali (Nord Benin), nel corso del 2018, è stata portata a termine la costruzione di otto trivellazioni ("forage"), di cui sette nel dipartimento dell'Atacora e uno nel dipartimento di Borgou. Il progetto, costato complessivamente quasi 170.000 euro, è stato co-finanziato dalla Provincia di Bolzano con un contributo di 74.000 euro. I villaggi interessati dall'intervento si trovano in zone particolarmente disagiate e lontane dalle principali vie di comunicazione. Considerate le distanze dai centri maggiori e per rendere più agevole la gestione e garantire una maggiore durata delle opere nel tempo, la Caritas di Natitingou (dipartimento dell'Atacora), in accordo con i responsabili dei villaggi scelti, ha deciso di realizzare

Festa per il nuovo "forage" nel villaggio di Kouya

cinque trivellazioni con l'installazione di pompe a pedale e senza serbatoio sopraelevato, mentre i restanti tre "forage" (due nell'Atacora e uno nel Borgou) sono corredati di pompa solare (alimentata da impianto fotovoltaico) e torre piezometrica (serbatoio sopraelevato). I villaggi interessati dal progetto sono stati, nell'Ata-

cora, Wakotebou, Pentiko, Kouya, Koukwobirgou, Bampora, Cotiakou, Brignamarou e, nel Borgou, Nallou. Attualmente è in via di definizione il programma di scavo di nuovi pozzi per il 2019: troverete i dettagli del nuovo progetto per assicurare l'accesso a fonti d'acqua potabile di buona qualità ad altri villaggi sul sito internet del GMM (www.gruppomissionariomerano.it) e sul prossimo numero di questo periodico. Si potrà contribuire a questo progetto con la cosiddetta "quota pozzo" (pari a 3.000 euro), ma qualunque offerta è utile per assicurare l'acqua potabile a popolazioni che ne sono prive.

ACHT NEUE BRUNNEN

Wasser für die Dörfer

In Zusammenarbeit mit der Diözesancaritas von Natitingou und N'Dali, im Nordbenin, sind im Laufe des Jahres 2018 acht Brunnenbohrungen abgeschlossen worden, sieben davon im Atakoragebiet, die achte im Gebiet von Borgou. Die Kosten für das gesamte Projekt belaufen sich auf 170.000.- Euro, die Autonome Provinz Bozen cofinanziert das Unterfangen mit 74.000.- Euro.
Die betroffenen Dörfer sind sehr entlegen und befinden sich in äußerst benachteiligten Gebieten.
In Anbetracht der weiten Entfernungen von den Hauptorten und um die Anlagen möglichst wartungsfrei zu halten hat die Caritas von Natitingou (im Atakora Gebiet) in Absprache mit den Verantwortlichen der ausgewählten Dörfer beschlossen, fünf Wasserstellen mit mechanischen Pumpen und ohne Reservetanks auszustatten, während die restlichen drei Brunnen (zwei im Atakora Gebiet und einer in Borgou) mit Reservetanks und Pumpen ausgestattet wurden, die den Strom von einer Photovoltaikanlage beziehen.
Hier die versorgten Dörfer: im Atakora Gebiet – Wakotebou, Pentiko, Kouya, Koukwobirgou, Bampora, Cotiakou, Brignamarou, und im Borgou Gebiet – Nallou.

Die Bewohner von Koukwobirgou mit dem neuen Brunnen

Derzeit wird bereits am Bohrprogramm für das Jahr 2019 gearbeitet. Die Details zu diesen Vorhaben, mit denen man weiteren Dörfern Zugang zu frischem Trinkwasser ermöglichen will, können auf unserer Internetseite www.gruppomissionario.de oder in unserer nächsten Broschüre verfolgt werden.
Der Spendenbetrag für einen kompletten Brunnen beträgt 3.000.- Euro, wir sind aber um jeden Betrag dankbar, der uns dem Ziel näher bringt, möglichst großen Teilen der Bevölkerung Zugang zu frischem Trinkwasser zu erschließen.

Missionsgruppe im Internet

Verfolgen Sie unsere Arbeit
während des ganzen Jahres im Internet! Auf unserer homepage

www.gruppomissionariomerano.it/de

erfahren Sie alles über unsere Arbeit, unsere Ziele,
unsere Begegnungen.
Dazu kommen Fotos, Videos und Berichte direkt
von den einzelnen Projekten.
Besuchen Sie uns, wir würden uns freuen.

AL CONFINE TRA BENIN E NIGERIA

Completati a Tenonrou i „forage“ dei Rotary

E' stata completata a Tenonrou la costruzione di quattro perforazioni ("forage") per l'acqua potabile destinate alle popolazioni dei villaggi dell'area e ad usi agricoli.
Le quattro nuove fonti d'acqua, finanziate da Rotary Foundation con i Rotary Club di Merano, Bolzano, Bressanone, Innsbruck, München Grünwald e München Nynphenburg e realizzate in collaborazione con il GMM, sono comprese in un progetto di sviluppo agricolo avviato da alcuni anni dall'Arcidiocesi di Parakou (Nord Benin). I "forage" sono dotati di torri piezometriche con serbatoio e pompa ad immersione alimentata da energia fotovoltaica.
Al momento di andare in stampa, era in partenza una delegazione dei Rotary Club che hanno partecipato al progetto, accompagnata dal responsabile dei progetti del GMM, Fabrizio Arigossi, per visitare le opere realizzate. Le opere sono state costruite nella zona di Tenonrou,

Uno dei "forage" costruiti a Tenonrou

nel dipartimento di Borgou, in Benin, un'area rurale a ridosso del confine con la Nigeria. Il progetto è stato realizzato con la collaborazione anche della Caritas diocesana e del Rotary Club di Parakou.

IM GEBIET VON TENONROU

Brunnen von Rotary fertiggestellt

In Tenonrou ist der Bau von vier Brunnenbohrungen abgeschlossen worden, die den Dörfern in diesem Gebiet Zugang zu frischem Trink- und Bewässerungswasser ermöglicht.

Einer der in Tenonrou verwirklichten Brunnen

Die vier Wasserstellen wurden von der Rotary Foundation mit Hilfe der Rotary Clubs von Meran, Bozen, Brixen, Innsbruck, München Grünwald und München Nymphenburg in Zusammenarbeit mit der Missionsgruppe Meran „ein Brunnen zum Leben“ verwirklicht und sind Teil eines Entwicklungsplanes der Erzdiözese von Parakou, im Nordbenin, Die vier Brunnen verfügen über

einen Wasserturm und eine Photovoltaikanlage, die den Strom für die Pumpen liefert.
Bei Drucklegung dieser Broschüre ist eine Delegation des Rotary Clubs zusammen mit dem Projektleiter des GMM, Fabrizio Arigossi, aufgebrochen, um die Arbeiten vor Ort zu begutachten.
Die Bohrungen sind in Tenonrou, im Departement von Borgou, Benin, durchgeführt worden, einem ländlichen Gebiet an der Grenze zu Nigeria. An der Verwirklichung des Projekts waren auch die Diözesancaritas sowie der Rotary Club von Parakou beteiligt.

COLLEGE QUASI COMPLETATO

Grazie da Bembereke

È stato un anno molto fruttuoso al complesso scolastico "Maria Adélaïde" di Bembereke (Nord Benin). Da qualche mese le lezioni sono ricominciate, ma già lo scorso anno scolastico è stato possibile utilizzare le nuove aule della scuola secondaria (o College) la cui costruzione è stata sostenuta, lo scorso anno, dal GMM anche grazie ad un contributo della Conferenza episcopale italiana dai fondi dell'8 per mille.

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA
"Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo"

Il cantiere, però è rimasto aperto. C'era, infatti, da integrare l'edificio con il primo piano di uno dei due blocchi che lo compongono e la costruzione di un serbatoio sopraelevato dotato di pompa ad immersione alimentata da energia elettrica fotovoltaica. Questo nuovo progetto per il complesso scolastico retto dalle suore dell'ordine delle Figlie del Cuore di Maria è stata co-finanziato dalla Regione Trentino Alto Adige.
"Desidero esprimere al GMM tutta la nostra riconoscenza per il sostegno che ci date - ci scrive suor Mireille Assimada della comunità delle Figlie del Cuore di Maria di

La scuola secondaria di Bembereke, sulla destra l'ala interessata dai lavori di quest'anno

Bembereke - Vi ringraziamo per la vostra preoccupazione di aiutarci a ridare dignità alle persone. Questo è ciò che costituisce la vostra missione attraverso i numerosi atti di carità a favore dei più deboli". "Grazie a voi - conclude suor Mireille - l'intero complesso scolastico cattolico 'Marie Adélaïde' è stato costruito e anche il college è in via di completamento. Il Signore vi sarà riconoscente".

ALLESTITO GRAZIE A DONATORI E VOLONTARI

Un container carico di bene

Anche la scorsa estate, in agosto, è partito, con destinazione Benin, un container con un carico di apparecchiature ed attrezzature mediche oltre ad altri materiali destinati a centri sanitari o di accoglienza sostenuti dal GMM. Tra l'altro, sono stati inviati: letti da ospedale donati dal "Pastor Angelicus" di Merano e dalla Casa di riposo "San Gaetano" di Predazzo (Tn); due ecografi donati dal consultorio "Lilit" e da uno studio gineco-

I volontari che hanno partecipato alle operazioni di carico del container

logico di Merano; una poltrona ginecologica offerta da "Ladurner Hospitalia"; una stampante e sviluppatrice per radiologia donata dall'Ospedale di San Candido (Bz); un aspiratore per studio dentistico.
Inoltre, la spedizione comprendeva: articoli di abbigliamento offerti dalla Ditta B&B di Concordia (Mo); stoviglie provenienti dallo "Josef Mountain Resort" di Merano 2000; pale e vanghe in metallo donate dalla ditta Stocker di Lana (Bz); 40 computer, 3 scanner e 7 stampanti laser, in parte destinati alla scuola secondaria del Centro scolastico "Maria Adelaide" di Bembereke. Sono stati inviati anche materiali scolastici, abbigliamento sportivo, medicinali, un letto ed un materasso antidecubito donati dagli amici del gruppo di sostegno del GMM di Vermezzo (Mi).
Un grazie di cuore a tutti i donatori ed a tutti i volontari che con grande generosità hanno offerto il loro tempo per l'allestimento del container.

Seguici su Facebook

VIAGGIO DI FINE ESTATE A MERANO

Quattro amiche alle Terme

Quest'anno ad agosto per prepararmi al meglio al rientro a lavoro ho deciso di regalarmi un ultimo weekend di ferie tutto speciale: un viaggio a Merano con mia sorella Antonietta, la mia collega Cristina e l'amica di sempre Valia.
L'ultimo sabato di agosto, infatti, si è tenuta "Alle Terme per l'Africa", l'iniziativa che ormai da anni sancisce la fruttuosa collaborazione tra Terme Merano ed il GMM. In quell'occasione la struttura devolve la metà degli incassi ricavati durante l'intera giornata dai biglietti di ingresso degli ospiti alla costruzione di pozzi per l'acqua potabile in Benin.
A questo punto mi sono detta: quale migliore occasione per ritagliarsi una breve pausa rigenerante, vissuta tutta tra donne, accolte e coccolate dagli amici meranesi, e poter portare contemporaneamente il nostro aiuto al GMM, facendo accesso alle Terme proprio in quella data? E così abbiamo fatto.
All'ingresso dell'impianto, accanto alle casse, è stata allestita una bella mostra fotografica che illustrava alcune delle principali opere realizzate negli ultimi anni dal GMM in Benin e in Togo. Foto che per lo più ho avuto la fortuna di veder scattare coi miei stessi occhi da Fabrizio Arigossi, durante il mio viaggio missionario col GMM in Benin a novembre del 2011.
E' stato poi posizionato anche un banchetto con prodotti d'artigianato, confezionati a mano per lo più dalle donne africane: portapenne in stoffa, pochette, collane, orecchini, batik e quant'altro... un vero tripudio di colori e originalità. Tutti pezzi unici, curati con amore fin nei minimi dettagli!
Mi ha riempito davvero il cuore di gioia poter donare un po' del mio tempo al GMM, prestando servizio al banchetto della solidarietà per qualche ora, dando volantini e informazioni su questa organizzazione, illustrando qualche immagine ritratta nei quadri, o anche

Le quattro amiche torinesi alle Terme Merano

solo raccontando la mia personale esperienza in Africa. E a riprova del fatto che l'altruismo e la generosità non hanno confini, posso testimoniare che sono stati diverse centinaia i turisti – italiani e stranieri – giunti alle Terme per onorare questa nobile iniziativa. Nonostante fuori ci fosse una pioggia torrenziale, a metà pomeriggio all'interno dell'impianto c'era talmente tanta gente, che si è creata una coda di almeno due ore di attesa. Ma a differenza di ciò che capita negli uffici pubblici o nelle situazioni di tutti i giorni, nessuno protestava, nessuno sbuffava, nessuno cercava di fare il furbo e passare avanti agli altri: tutti aspettavano pazientemente il proprio turno, per dedicarsi qualche ora di relax, con la consapevolezza, però, di offrire allo stesso tempo – con il proprio piccolo contributo – un futuro migliore a molte persone meno fortunate in terra africana.
I miei preferiti sono stati i bambini, quelli che davanti alle lunghe attese normalmente si lagnano e cominciano a fare i capricci. Mentre i genitori restavano in coda, ho raccontato loro con parole semplici cosa stavamo facendo, che immagini erano quelle che stavano guardando, quali mani avevano costruito gli oggetti che toccavano, ma soprattutto come erano i bimbi – piccini come loro – che ho incontrato in Benin col GMM. E mi è parso per un attimo di poter rivedere l'Africa coi loro occhi, attraverso il filtro della loro curiosità incredula, con tutti

quei colori brillanti, coi sorrisi smaglianti, ma anche con la miseria delle capanne fatte di fango, delle strade impraticabili e polverose e delle pozze di acqua sporca. Terminato il mio "servizio", ci siamo immerse anche noi un paio d'ore nel mondo incantato e rilassante delle Terme. E ai piccoli Giosuè e Rebecca, che ho re-incontrato nelle piscine e che mi hanno riconosciuta e salutata affettuosamente per nome, ho finalmente potuto dare una risposta all'ultima domanda: "Ma tu quando torni in Africa?" "Non lo so, ma lì ho lasciato un pezzetto del mio cuore, per cui presto... spero molto presto!"

Valentina Soldo

PER LA FARMACIA DI RICCARDO

I tappi di Colfosco

Gli aiuti per l'Africa prendono sempre vie e forme inattese. Ne è un esempio l'attività dei familiari e degli amici di Riccardo Pedergnani, il giovane farmacista padovano scomparso nel 2010 a cui è intitolata la farmacia dell'ospedale "St. Padre Pio" di N'Dali, in Benin.
Con regolarità e grande fedeltà, da diversi anni, a Padova, in particolare presso la parrocchia di San Lorenzo da Brindisi, vengono organizzati concerti ed iniziative per la raccolta di fondi destinati a sostenere la farmacia. Da qualche tempo, i genitori di Riccardo, Nicoletta e Roberto, hanno avviato anche la raccolta di tappi di plastica che, essendo riciclabili, hanno un certo mercato. L'aiuto in questo caso è arrivato, oltre che da tanti amici, anche da Impianti Colfosco Spa di Colfosco (Bz) che ha donato circa 20 quintali di tappi. Ci racconta l'episodio Roberto Pedergnani.

La farmacia dell'Ospedale "St Padre Pio" di N'Dali dedicata a Riccardo Pedergnani continua la sua attività a favore delle popolazioni locali: è, quindi, necessario essere sempre a "caccia" di fondi per mantenere in vita questa realtà.

Nicoletta Pedergnani con i sacchi dei tappi raccolti

Ecco, dunque, l'ormai consueto concerto di Natale a Padova, nella chiesa di San Lorenzo da Brindisi, cui si aggiungono sempre nuove iniziative musicali in altre date e l'autunnale vendita di ciclamini da parte di mamma Nicoletta.
Come se tutto ciò non bastasse c'è da tempo, dietro le quinte, anche grazie alla collaborazione di amici volenterosi, la raccolta e la successiva vendita di tappi e contenitori di plastica. Oltre ad avere il garage in parte occupato da due enormi sacchi da 150 kg l'uno, come si può vedere dalle foto, ecco l'inaspettato aiuto degli Impianti Colfosco Spa di Colfosco (Bz).

Nicoletta e Roberto a N'Dali

Nel febbraio scorso, dall'ufficio di Merano del GMM ci è stata girata una telefonata di questa ditta: ci sono quasi 20 quintali di tappi pronti per noi. A questo punto telefoniamo alla ditta di Conegliano che provvede periodicamente a svuotare i nostri sacchi e, giusto il tempo che le strade di montagna tornino praticabili dopo le nevicate, un camion va a ritirare questa montagna di plastica che ci viene, poi, regolarmente pagata.
Ecco un'altra goccia che si aggiunge al mare delle iniziative a favore del Benin.

Roberto Pedergnani

Bedenken Sie bitte Fünf Promille an den GMM: Für Sie ein kleines Kreuzchen für andere eine große Hilfe.

Steuernummer:

91014610215

LE INIZIATIVE SOLIDALI DI BORGAGNE

Un calendario per Ouenou

Fervono le iniziative solidali a Borgagne (Le), a sostegno dei bambini e dei ragazzi dell'orfanotrofio di Ouenou (Nord Benin). Progetto particolarmente interessante è la terza edizione del calendario della solidarietà per l'anno 2019. Una raccolta straordinaria di foto di pietanze che evocano i sapori dei piatti della tradizione borgagnese, di solito serviti durante la manifestazione di Borgoinfesta, che da anni sostiene l'attività del GMM.

Il calendario di Borgagne

Si tratta di un invito alla buona cucina, come testimoniano le ricette che corredano ogni immagine. Il calendario integra le iniziative che ogni anno sono promosse per la solidarietà, come: la baracca della riffa, la vendita di manufatti realizzati dagli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado e, infine, l'iniziativa "un pomeriggio a quattro zampe". L'obiettivo della solidarietà di Borgoinfesta 2019 è la costruzione di una nuova cucina nell'orfanotrofio di Ouenou, ora quanto mai urgente a causa dell'incendio che l'ha colpita.

UFFICIALI IN CONGEDO

Unuci Merano col GMM

Si potrebbe definire un "gemellaggio di solidarietà", che prende le mosse dalla comune sensibilità per i bisogni dei più deboli. Nasce senz'altro da questa sensibilità la decisione della sezione Unuci di Merano di sostenere, in occasione delle proprie iniziative sociali e pubbliche l'attività del Gruppo Missionario "Un pozzo per la vita" Merano. La scelta, che ci onora per la fiducia riposta nel nostro lavoro, è stata annunciata, anche attraverso la stampa locale, dal colonnello Licio Mauro, presidente della sezione meranese dell'associazione che riunisce gli ufficiali in congedo. "Tutto è partito da un socio che all'ultima assemblea ha chiesto quale iniziativa di valore sociale avessimo intenzione di promuovere - racconta

La mostra "Tra telefono e radio" organizzata dall'Unuci meranese

il col. Mauro - Abbiamo ipotizzato varie possibilità, poi abbiamo pensato che la cosa migliore fosse sostenere il lavoro del GMM che conosciamo da anni". La prima occasione è stata offerta dalla bella ed apprezzata mostra "Tra telefono e radio" organizzata in settembre presso il Circolo dell'Esercito di Via Mainardo, a Merano, durante la quale sono state, tra l'altro esposte apparecchiature radio-telefoniche risalenti all'inizio dello scorso secolo. Dal GMM un grazie di cuore all'Unuci meranese.

RELAX E SOLIDARIETÀ

Alle Terme per l'Africa

Relax fa rima con solidarietà a Terme Merano. Anche quest'anno, sabato 25 agosto, si è ripetuta l'iniziativa "Alle Terme per l'Africa". Nel corso della giornata, sono stati registrati 1.700 ingressi. Con questa iniziativa, ripetuta con successo per il sesto anno consecutivo, GMM e Terme Merano richiamano l'attenzione sui problemi legati alla carenza delle risorse idriche che, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, colpisce circa l'11% della popolazione mondiale. In occasione della giornata, semplicemente acquistando il biglietto d'ingresso, i visitatori di Terme Merano hanno potuto offrire il loro contributo per sostenere il programma di costruzione di perforazioni e pozzi per l'acqua potabile in Benin del GMM e donare l'acqua a chi non ce l'ha. La metà del prezzo dei biglietti d'ingresso staccati quel giorno, infatti, è stata destinata alla costruzione di nuove fonti d'acqua potabile di buona qualità.

Da destra: il presidente di Terme Merano, Andreas Cappello; il fondatore del GMM, Alpidio Balbo; la direttrice generale di Terme Merano, Adelheid Stifter; il presidente del GMM, Roberto Vivarelli; il direttore sanitario di Terme Merano, Salvatore Lo Cunsolo.

ENTSPANNUNG UND SOLIDARITÄT

In die Therme für Afrika

Fast 1.700 Eintritte konnten am Samstag, den 25. August, im Rahmen des Aktionstages der Missionsgruppe Meran "Ein Brunnen zum Leben" und der Therme Meran, gezählt werden.
Bereits zum 6. Mal hatten die Thermengäste an diesem besonderen Tag die Gelegenheit, ihren Beitrag zur Unterstützung des Baus von Trinkwasserbrunnen in Benin, Togo und Burkina Faso zu leisten. Die Hälfte des Eintrittspreises an diesem Tag wird für die Erschließung von neuen Trinkwasserquellen verwendet.
Die Missionsgruppe Meran sieht seit ihrem Bestehen eine ihrer Hauptaufgaben darin, Menschen Zugang zu frischem Trinkwasser zu erschließen.

AD ABBIATEGRASSO IL MEMORIAL COMBI

In campo per Emanuele

Centoventi giocatori suddivisi in dieci squadre di calcio a sette e 300 spettatori: sono i numeri della terza edizione del Memorial Emanuele Combi disputato in luglio presso il Campo Federale di Abbiategrasso (Mi). Un'occasione per stare insieme nel nome dello sport, ma soprattutto di aiutare a fare del bene in ricordo del giovane di Vermezzo scomparso prematuramente nel 2015. La manifestazione è stata organizzata dalla famiglia di Emanuele e dagli amici della società sportiva Virtus Abbiatense. Per la cronaca, la vittoria è andata agli "Amici di Nicola", formazione composta da ex giocatori allenati negli anni dallo stesso Emanuele e dal suo amico Nicola, che hanno battuto in finale la Ditta Celardi. Al terzo posto gli "Amici di Emanuele". Il ricavato dell'iniziativa è stato destinato al GMM per la realizzazione di nuove opere in memoria di Emanuele in Benin.
Il GMM si unisce al ringraziamento di Walter e Lucia,

Una delle squadre premiate al Memorial Combi

papà e mamma di Emanuele, agli amici ed alla Virtus Abbiatense "che ogni anno tengono viva la sua memoria con questa manifestazione" e per il bene che essa permette di compiere in Africa.

A LAGUNDO LA CENA 2018

A tavola si fa il bene

Una serata di alta cucina e beneficenza: per il quarto anno, è stata ripetuta, a inizio giugno, la cena del GMM, grazie come sempre alla collaborazione del Merano Winefestival, dell'Associazione Cuochi Merano-Bolzano e dell'Ordine dei Maestri di cucina ed executive chef - FIC. Nuova la location dell'evento - la Casa della Cultura "Peter Thalguter" di Lagundo - promosso per sostenere le attività del GMM nel campo dell'igiene, dell'educazione e della salute.
I grandi piatti preparati dagli chef sono stati serviti ai circa 150 partecipanti dagli allievi della Scuola alberghiera "Cesare Ritz" di Merano accompagnati dall'insegnante di tecnica di sala e maître, Paola Tiengo, sotto l'attenta regia del maître, Gabriele Riccobono, affiancato da Gianni Cassanelli, Sergio Tonidandel, Luciana Holler dell'Associazione Amira (Associazione maître Italiana ristoranti e alberghi).

In sala ed in cucina anche alcuni giovani migranti, partecipanti al progetto di formazione per professioni legate al mondo dell'enogastronomia, che fa capo a Gourmet's International, società promotrice del Merano Winefestival. Numerose sono state le aziende che hanno messo a disposizione i loro prodotti contribuendo al successo della serata: Cantine Ferrari Trento, Cantina Nalles Magrè, Distillati Marzadro, Dolomiti Golf Club Sarnonico, Ristorante Oberwirt Lana, Ristorante Hidalgo Postal, Ristorante Lalessandra Merano, Pizzeria Römerkeller Lagundo, Piroche cosmetici Merano, Cantina San Michele di Appiano, Cantina Merano, Cesarini Sforza, Cantina Lavis, Torpedino, Spirito Contadino, Siebenförcher, Magliozzi, Paolella, La casa del Grano, Spinsanti – Frittobon, Acqua San Vigilio Merano, Loacker, La Pasta di Aldo, Giardineria Unterweger.
A tutti, come ai tanti volontari che da anni collaborano in vari modi all'iniziativa, va la gratitudine del GMM. Un ringraziamento particolare ai soci ed al direttivo dell'Associazione Cuochi Merano-Bolzano e Federazione Italiana Cuochi, Bruno Cicolini (senatore FIC), Giorgio Nardelli (rettore ad honorem dei Maestri di cucina ed executive chef), Antonio Colantuono (presidente dell'Associazione), ad Helmuth Köcher, presidente del Merano WineFestival, al sindaco di Lagundo, Ulrich Gamper, ed al direttore della Casa della Cultura, Peter Ladurner.

La cena di beneficenza del GMM

PER SOSTENERE IL "ST. JEAN DE DIEU"

Il GMM a Back2Africa

Il GMM è stato presente alla tredicesima edizione di "Back2Africa", il festival veneto dedicato alla cultura africana, che si è tenuto, nel terzo fine settimana di luglio, nel parco di Villa Ca' Cornaro a Romano d'Ezzelino. La manifestazione ha sostenuto quest'anno il reparto pediatrico dell'ospedale "St. Jean de Dieu" di Tanguieta, in Benin.

L'area della manifestazione a Villa Ca' Cornaro

Il festival ha proposto concerti, mercatini, stand con cibo etnico ed intrattenimento per le famiglie. È stata anche esposta la mostra fotografica "Collegati al mondo Hopital Saint Jean de Dieu di Tanguieta" di Sergio Aneta. "È una vittoria l'essere arrivati fin qui, ma lo è ancora di più vedere che Back2Africa cresce e si arricchisce di anno in anno - spiega Massimo Bernardi, presidente dell'associazione B2A (www.associazioneb2a.com) - Back2Africa per noi non è solo divertimento, ma è anche e soprattutto condivisione: stare bene e divertirsi insieme, per fare del bene".
Il ricavato del festival è stato devoluto al progetto "Allevi.Amo i Bambini", raccolta fondi per il "Saint Jean de Dieu" in collaborazione con "Uta Onlus", associazione che come il GMM sostiene da anni l'ospedale dei Fatebenefratelli in cui opera fr. Fiorenzo Priuli.

Il GMM è stato presente alla manifestazione grazie a Francine Reuter, componente del direttivo. "Faccio parte - spiega Francine - del consiglio direttivo sia del Gruppo Missionario Merano che di Uta Onlus e mi sembra bello unire le due associazioni facendole collaborare per aiutarsi in azioni mirate".
"Ringrazio B2A di averci ospitati vicino alla mostra storica e fotografica dell'ospedale di Tanguieta - aggiunge Francine - Sono da ammirare l'organizzazione, la passione ed il coraggio di tutti i volontari che mettono a disposizione tutte le loro risorse per organizzare al meglio le quattro serate della manifestazione".

DA RICCIONE PER L'AFRICA

Solidarietà in Riviera

L'impegno per l'Africa non si ferma nemmeno in estate. Le amiche del GMM della Parrocchia dei SS. Angeli Custodi di Riccione hanno proseguito la loro attività di

Uno dei banchetti allestiti dalle amiche di Riccione

raccolta fondi da destinare alla costruzione di pozzi per l'acqua potabile, partecipando ai mercatini che animano nella bella stagione la località della riviera romagnola.
Ai banchetti, le nostre amiche hanno messo in vendita oggetti di piccolo artigianato e diffuso materiale infor-

mativo sull'attività del GMM. Oltre a qualche presenza al mercatino di piccoli oggetti d'antiquariato, vintage, artigianato e bigiotteria della "Movida de Pais", la manifestazione che si svolge tutte le estati nel centro storico di Riccione, il gruppo è tornato al Mercatino dei bambini di Viale Tasso, vicino al lungomare, dove sono stati messi in vendita giocattoli usati. A fine settembre, poi, è stata la volta del Capodanno del Vino a San Giovanni in Marignano, antico borgo dell'entroterra romagnolo, dove hanno messo in vendita oggetti di piccolo artigianato e bigiotteria, oltre ad articoli di seconda mano.

Pillole di bene

UBI CARITAS. Un percorso canoro in dieci tappe per invitare alla solidarietà: è quanto ha proposto la Corale "Non nobis Domine" con il concerto "Ubi caritas", tenuto a fine maggio nella chiesa di Santa Maria Assunta a Merano a sostegno del GMM. Con il coro, diretto da Antonio Battistella e Roberto Sette, ha cantato la soprano Loredana Merlin. All'organo, il maestro Paolo Valenti.

Il coro "Non nobis Domine"

LA VITA È UN DONO. Un concerto per affermare che "la vita è un dono" e sostenere la costruzione di un pozzo per l'acqua potabile in Benin con il GMM. L'iniziativa, alla quale è intervenuto anche Alpidio Balbo, è stata promossa, la scorsa primavera, alla Casa Michael Pacher

Il concerto a Brunico

di Brunico dall'associazione culturale "Il Telaio" in collaborazione con la parrocchia del capoluogo pusterese. La serata è stata animata dall'ensemble d'archi "Merano Pop Symphony Orchestra" diretto dal maestro Roberto Federico ed affiancato dall'oboista Daniele Catania e, al pianoforte, dal cappellano della comunità di lingua italiana di Brunico, don Massimiliano Sposato.

IL DONO DELLA KOLPING. Una grazie di cuore all'associazione Kolping di Renon (Bz) che ha scelto il GMM per una donazione a favore di attività solidali. È stata consegnata, sotto forma di un assegno simbolico, in occasione di una serata a Collalbo dedicata all'Africa, alla dottoressa Anna Thurner, socia e volontaria del GMM che ha raccontato delle sue missioni mediche in Africa.

La consegna dell'assegno simbolico

Investiamo nel futuro

Care Amiche e cari amici del GMM,
il mio compito nel chiudere questo giornale è, come sempre, prima di tutto, quello di ringraziare tutti voi per il sostegno che anche quest'anno ci avete accordato. Nessuna o ben poche delle opere di cui avete letto nelle pagine precedenti avrebbero potuto veder la luce senza la vostra generosità ed apertura alle necessità dei più bisognosi. E neppure senza l'aiuto che, come avete letto, abbiamo ricevuto dai nostri gruppi di sostegno in diverse città italiane e da enti pubblici, realtà economiche ed associazioni che ci gratificano della loro fiducia. Anche a loro va il mio "grazie" a nome del GMM e di tutti i nostri interlocutori in Africa.
Quel che ci consentite di fare con le vostre donazioni è molto, ma anche le richieste di aiuto sono sempre tante e non sempre siamo in grado di rispondere a tutte. Arriviamo fin dove possiamo, certi di contribuire a dare una speranza a tante persone in Africa.
A questo proposito, mi permetto di rivolgervi un appello. Avrete notato che da qualche tempo insistiamo molto sulla necessità e l'utilità di assicurare alle giovani ed ai giovani del Benin, il paese in cui prevalentemente operiamo, delle borse di studio per consentire ad essi di formarsi ed imparare una professione. Crediamo molto in questo aspetto del nostro impegno missionario: è forse quello che meglio dà corpo al nostro motto "aiutiamo l'Africa in Africa". L'esperienza ci dice che offrire

delle opportunità di costruirsi un futuro ai giovani è la strada migliore per contribuire allo sviluppo di un Paese. Grazie alle Caritas diocesane, attraverso cui le borse di studio vengono assegnate, abbiamo poi la possibilità di seguire queste giovani e questi giovani nel loro percorso di studio, ricevendo informazioni sui risultati conseguiti. Vi prego di prendere in considerazione la possibilità di aiutarci in questo impegno. Ne vale la pena. Ringraziandovi ancora per tutto ciò che fate, auguro a voi ed ai vostri cari un felice Natale.

Roberto Vivarelli
Presidente GMM

Ihre Hilfe

Auch der kleinste Beitrag ist wertvoll. Ihre Geldspenden können für einen ganz bestimmten Zweck eingesetzt werden oder ganz allgemein für die Tätigkeit des GMM, der sie für die dringendsten Projekten verwenden wird.
Alle Spenden, die an den GMM gehen, können von den Steuern abgesetzt werden, da der GMM eine anerkannte "Non Profit Organisation" (ONG, ONLUS) ist. Und das können Sie bewirken:

- mit 165 Euro ein Jahr lang ein Kind ernähren;
- mit 1.000 Euro den Bau einer Schule oder eines Krankenhauses unterstützen;
- mit 2.000 Euro das Studienjahr eines angehenden Krankenpflegers finanzieren;
- mit 3.000 Euro einem Dorf einen Brunnen schenken;
- auch mit der kleinsten Spende unterstützt man die Informations- und Kulturarbeit des GMM und trägt die Spesen mit, die durch die vielfältige Tätigkeit entstehen, wie z.B. den Ankauf von Gerätschaften für die in Afrika unterstützten Projekte oder die Spedition von Containern.

Fünf Promille an die Meraner Missionsgruppe: St.-Nr. 91014610215.

I nostri conti correnti
Unsere Konten

Conto corrente postale
Postkontokorrent
n. 15004393

Banca Popolare dell'Alto Adige - Merano
Volksbank - Meran
IBAN: IT47 A058 5658 5900 4057 0118 036

Banca Nazionale del Lavoro - Meran/o
IBAN: IT19 V010 0558 5900 0000 0003 562

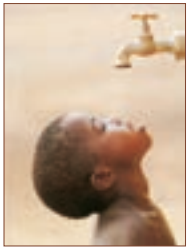
Cassa di Risparmio di Bolzano
Südtiroler Sparkasse:
IBAN: IT38 P060 4511 6020 0000 0009 402

Credito Emiliano - Modena
IBAN: IT45 P030 3212 9060 1000 0001 000

Banca Prossima - Gruppo Intesa San Paolo
IBAN: IT77 A033 5901 6001 0000 0116 344

Cassa Raiffeisen Val Badia
IBAN: IT05 S080 1058 3400 0030 0023 302

Donazioni online - Online-Spenden
www.GruppoMissionarioMerano.it



Per informazioni:
GMM - Gruppo Missionario
"Un pozzo per la vita" Merano
GMM - Missionsgruppe Meran
"Ein Brunnen zum Leben"
Via Foscolo Str., 1 - 39012 Merano Meran
Tel./Fax: 0473 446 400
E-mail: info@gmm-ong.org